

Lo conferma il rapporto d'attività della Polcom 2016. Bertini: 'Non abbassiamo la guardia'

La città più sicura del Paese

Lugano si difende bene anche a livello regionale: unicamente a Mendrisio si registrano meno reati per persona. I furti con scasso rappresentano però la nota dolente.

di Dino Stevanovic

Con 30 reati ogni 1'000 abitanti, Lugano è la città più sicura della Svizzera fra le dieci più popolate. Lo dicono le statistiche criminali del 2016 e presentate ieri durante la conferenza stampa della Polizia comunale. Oltre a questo record, la città sul Ceresio si piazza bene anche nel confronto regionale con realtà più piccole. È più sicura di Chiasso, Bellinzona e Locarno, superata solo da Mendrisio per i reati del codice penale svizzero e per quelli legati agli stupefacenti. La nota discordante è rappresentata dai furti con scasso, per cui - con 4,7 episodi ogni 1'000 persone - Lugano si pone sopra la media cantonale (4,4 su 1'000) e di rettamente al secondo posto, dietro Bellinzona. «Questi dati sono confortanti - ha detto il capodivisa Michele Bertini -, ma si tratta di statistiche potenzialmente pericolose: non bisogna abbassare la guardia e anzi è importante continuare a investire perché le sfide con cui sono confrontati i nostri agenti mutano in continuazione».

Il 2016 è stato quindi un anno positivo e di consolidamento. A dirlo non solo le cifre ma anche i fatti. «Abbiamo lavorato sull'attrattività della professione - ricorda il vicesindaco - affinché la divisa comunale non sia più la seconda scelta». A

Tendenze generali degli interventi

In crescita
furti, liti, entrate illegali, incidenti della circolazione, inchieste riguardanti stupefacenti e droghe sequestrate

In calo
prostituzione, accattonaggio, liti-famigliari, aggressioni, rumori molesti, scippi, vandalismi, violenza contro la polizia, fermi per droga

Costante
rapine

Chiamate

telefonate alla Centrale operativa 184'000
chiamate al giorno in media 505

Degli allarmi al 118, riguardano:

- Lugano 44%
- Bellinzona 15%
- Locarno 15%
- Chiasso 10%
- Mendrisio 9%
- Basilea 7%

Statistiche criminali (ogni 1'000 abitanti)

01) Lugano	30 reati
02) San Gallo	35,6
03) Winterthur	40,2
04) Lucerna	63,4
05) Zurigo	69,8
06) Basilea	74,9
07) Losanna	75,2
08) Biel/Bienne	83,9
09) Berna	85,3
10) Ginevra	89,4

Circolazione stradale

controlli eseguiti: 871
multe: 2'852
constatazioni di incidenti: 607 (-15%)
controlli per l'alcolemia: 354
tasso massimo rilevato: 2,42 per mille

controlli radar: 327
infrazioni di velocità: 12'203

velocità massima rilevata sui 30: 61 km/h
velocità massima rilevata sui 50: 117 km/h
velocità massima rilevata sui 60: 128 km/h
velocità massima rilevata sugli 80: 84 km/h



Le statistiche positive possono essere pericolose per il capodivisa, che auspica di continuare a investire

tale scopo ha senz'altro contribuito l'adeguamento salariale al corpo della Polizia cantonale approvato nel 2016 dalla Città. Con 122 agenti e altri 3 in formazione la Polcom ha ormai quasi raggiunto il quorum di 125 unità previsto.

«Oggi non ci sono più problemi di reclutamento» è stata infatti la conferma di Bertini, che ha specificato come in futuro si manterrà una media 2-3 agenti in formazione all'anno, per sopprimere le partenze e pensionamenti. E l'aumento

di personale rientra tra le sfide future (cfr riquadro sotto): «La nostra sede (in via Beltramina, ndr) è nata per 100 uomini; oggi fra poliziotti e personale tecnico superiamo le 150 persone», ha spiegato il comandante Roberto Torrente.

LE CIFRE IN DETTAGLIO

In calo accattoni e rumori molesti, furti in crescita

Nel complesso sono cifre rincuoranti quelle rese note ieri, eppure andando nello specifico si nota che non è tutto roseo. Lugano è sì sicura, ma in alcuni ambiti gli interventi della Polcom sono aumentati. È questo il caso dei furti (da 220 a 249), delle liti (430 contro 417) e delle richieste per incidenti stradali (975 al posto di 917). Risultano tuttavia in calo gli incidenti veri e propri. E mentre sono rimaste stabili nel corso del 2016 le rapine (10), sono diminuiti gli scippi (da 8 a 5), le aggressioni (da 35 a 17), le liti famigliari (93 invece delle 106 del 2015), gli interventi negli esercizi pubblici (600 al posto di 731) e quelli per rumori molesti (529, erano 593). Discorso a parte merita la droga. I fermi sono diminuiti, ma sono aumentate le inchieste - spesso più articolate e complesse che in passato -, come pure le sostanze sequestrate (20 chili in più rispetto al 2015, +165%). Tra gli stupefacenti, al netto calo dei sequestri di marijuana fa da contropeso l'esplosione delle confische di hashish e cocaina, oltre all'aumento dell'eroina.

Meno violenza contro la polizia

Grazie alle operazioni Carovana e Blue Sky sono rispettivamente diminuiti anche i reati di accattonaggio e prostituzione. Per quanto riguarda il primo, sono state 539 le persone trattate e i primi tre Paesi di provenienza risultano essere Romania (57,5%), Bangladesh (7,6%) e Spagna (6,1%). La buona notizia è che sono diminuiti (passando da oltre il 7% al 5%) i bambini sotto i 10 anni fermati per questo reato. Di meno, ma pur sempre troppi 27 casi. Riguardo alla prostituzione, sono stati 74 gli appartamenti controllati, 98 le ragazze perquisite, 100 i rapporti segnalati. Un altro ambito che nel 2016 ha visto gli agenti della Polizia comunale in prima linea è stato il tifo violento. Sono stati 131 i poliziotti impiegati per 75 incontri sia di hockey che di calcio, sia in casa che in trasferta. Infine, parlando di statistiche, una buona notizia per chi indossa la divisa: nel 2016 ci sono stati 20 casi di violenza contro la polizia, cioè il 35,5% in meno rispetto al 2015.

LEGGE ORDINE PUBBLICO

Solo due multe per volto dissimulato

Ieri è stata anche l'occasione per fare un primo vero bilancio dall'entrata in vigore della Legge Ordine Pubblico, il 1° luglio dell'anno scorso, nota spesso come «Legge antiburqa». Da allora sono state controllate 362 persone per un totale di 110 infrazioni constatate. Di queste, soltanto 2 hanno riguardato la dissimulazione del volto, mentre la maggioranza (67) sono state rilevate per casi di accattonaggio. «Questo a dimostrazione che non si tratta unicamente di una legge antiburqa - ha puntualizzato Bertini - grazie a questa nuova

norma molte di queste infrazioni, che in precedenza erano di competenza del Ministero pubblico senza venire di fatto sanzionate, sono ora punite». Lo spettro di azione della legge è infatti ampio: dei 110 reati riscontrati, 2 hanno riguardato animali vaganti, 5 imbrattamento di beni pubblici, 11 disturbo alla tranquillità pubblica e 23 la Lamb, ossia la legislazione sugli ambulanti. «Si tratta di reati che incidono sulla percezione di sicurezza della popolazione» ha detto Bertini, sottolineando l'importanza dell'azione anche in quest'ambito.

TRA LE PROSPETTIVE FUTURE

Prevista ulteriore videosorveglianza

È in preparazione il messaggio municipale contenente la richiesta di credito riguardante gli impianti e le installazioni di sicurezza, di controllo e di condotta. «Vogliamo aumentare la sorveglianza sulle vie ad accesso limitato per impedire il traffico abusivo», ha spiegato il vicesindaco. Il messaggio conterrà - oltre alla legislazione per le bodycam - anche l'istanza per l'estensione della rete di videosorveglianza. SecurCity non dovrebbe limitarsi più quindi unicamente al centro. «Ci sono ulteriori zone sensibili - ha chiarito Bertini - e mi riferisco in par-

ticolare ai quartieri di Molino Nuovo, Viganello e Pregassona. Inoltre il regolamento dovrà essere adeguato». Con quest'ultimo punto s'intende in particolare l'estensione dello stoccaggio dei dati video accumulati dal sistema, utile soprattutto per gli inquirenti che consultano settimanalmente la rete per le proprie inchieste. E il dilemma che si porrà sarà, di nuovo, legato alla privacy. «Si tratta di trovare l'equilibrio fra sensibilità diverse, ed è giusto che spetti all'ultima parola». Il messaggio dovrebbe essere pronto entro inizio autunno.